



In questo numero:

1. Nuovi bandi di finanziamento per gli Enti pubblici in tema di: Efficienza energetica, Fonti rinnovabili, APEA, Aree floristiche e Boschi urbani

2. Inaugurato il Centro regionale INFEA Marche. Acquisti verdi per arredamenti e uffici

3. ECO&EQUO 2008: grande interesse per la filiera corta

4. Gestione integrata dei rifiuti: la proposta di legge all'esame del Consiglio e la modifica del calcolo dell'ecotassa regionale per premiare la raccolta differenziata

5. Indagine epidemiologica in AERCA: presentati i risultati

Per gli aggiornamenti News e Bandi, consigliamo di visitare il nostro sito www.ambiente.regione.marche.it

1. Nuovi bandi di finanziamento per gli Enti pubblici in tema di Efficienza energetica, Fonti rinnovabili, APEA, Aree floristiche e Boschi urbani

Sono aperti i termini per presentare domanda di concessione contributi a Enti pubblici volti alla promozione: dell'efficienza energetica (impianti di cogenerazione, rigenerazione e teleriscaldamento); delle fonti rinnovabili (solare fotovoltaico, solare termico e geotermia); dell'efficienza energetica e dell'uso delle rinnovabili nell'illuminazione pubblica; dell'efficienza energetica degli edifici pubblici; delle aree produttive ecologicamente attrezzate; delle aree floristiche collinari e costiere e dei boschi urbani.

I bandi sono stati emanati dal Servizio Ambiente e

Paesaggio della Regione Marche (PF Aree protette, Protocollo di Kyoto, Riqualficazione urbana). Si riportano di seguito le informazioni i beneficiari e le scadenze per la presentazione delle domande, rinviando al sito internet www.ambiente.regione.marche.it (sezione Bandi) per reperire la documentazione.



Bando	Beneficiari	Euro disponibili	Scadenza
Promozione dell'efficienza energetica: Cogenerazione	Enti locali ed Enti pubblici che svolgono attività di interesse pubblico non economico, singoli o associati	6.958.242,51	22 dic 2008
Promozione energia rinnovabile: Solare fotovoltaico e Solare termico	Enti locali ed Enti pubblici che svolgono attività di interesse pubblico non economico, singoli o associati	4.847.324,41	18 mar 2009
Interventi di efficienza energetica e uso di fonti rinnovabili nella pubblica illuminazione	Enti locali ed Enti pubblici che svolgono attività di interesse pubblico non economico, singoli o associati	2.500.000,00	20 mar 2009
Promozione energia rinnovabile: Geotermia	Enti locali ed Enti pubblici che svolgono attività di interesse pubblico non economico, singoli o associati	1.000.000,00	20 mar 2009
Interventi di efficienza energetica negli edifici pubblici	Enti locali ed Enti pubblici che svolgono attività di interesse pubblico non economico, singoli o associati	6.116.408,20	16 giu 2009
Progettazione e gestione delle aree produttive ecologicamente attrezzate	Comuni singoli o associati	101.842,63	10 mar 2009



Valorizzazione ambientale delle aree floristiche collinari e costiere	Soggetti pubblici gestori delle aree protette; Comuni competenti per territorio, sentiti i proprietari delle aree stesse	60.000,00	5 gen 2009
Valorizzazione del sistema naturalistico regionale in ambito urbano e periurbano	Comuni, Province, Comunità montane, Enti pubblici	87.000,00	7 lug 2009
Totale risorse		21.670.817,75	

2. Inaugurato il Centro regionale INFEA Marche. Acquisti verdi per arredamenti e uffici

L'11 novembre scorso è stato tagliato il nastro del nuovo Centro regionale INFEA (informazione, formazione ed educazione ambientale) delle Marche. Il Centro rappresenta il nodo centrale della fitta rete territoriale, composta da ben 40 centri, delle realtà che operano nel campo dell'educazione ambientale nella regione. La sede del centro INFEA è nel Comune di Montemarciano (AN), presso la Villa Colle Sereno. Tra le funzioni del Centro vi sono: centro di documentazione e coordinamento del sistema INFEA; servizio di informazione ambientale alla cittadinanza; promozione della qualità educativa dei CEA (organizzazione di eventi, aggiornamento degli operatori); socializzazione delle attività regionali INFEA.



Gli arredamenti e le attrezzature informatiche che la Regione ha acquistato per il funzionamento del Centro INFEA di Montemarciano sono stati scelti anche sulla base di criteri ecologici, oltre a quelli economici. Le scrivanie, le sedie, i mobili e le cassettiere hanno un bassissimo contenuto di formaldeide. Le parti in legno sono certificate PEFC. Le aziende fornitrici dei prodotti di arredamento sono a loro volta certificate ISO 14001. Tutte le attrezzature elettroniche (computer, sia fissi che portatili, stampanti e schermi LCD) sono certificate Energy Star.

Altre informazioni sul sistema INFEA Marche sono reperibili sul sito internet www.infea.marche.it.

3. ECO&EQUO 2008: grande interesse per la filiera corta

Si è conclusa l'8 dicembre con 18 mila visitatori e 200 espositori a "ECO&EQUO", la fiera dell'attenzione sociale, ambientale e dell'economia alternativa e solidale, organizzata dall'assessorato regionale all'Ambiente e ai Servizi sociali. Eco&Equo ha offerto ai visitatori l'opportunità di conoscere come si possa fare economia solidale, grazie alle proposte di oltre 200 espositori, e di come si possa arrivare a un modello di consumo diretto a basso impatto ambientale, attraverso la cosiddetta "filiera corta" che permette di avvicinare il produttore al consumatore.



Le iniziative organizzate in collaborazione con Coldiretti Marche per promuovere la filiera corta:

Tavola rotonda "Cibo, Prezzi, Ambiente": sono le tre tematiche sulle quali sono stati chiamati a confrontarsi nella tavola rotonda di apertura di Eco&Equo i rappresentanti degli agricoltori, dell'industria di



trasformazione, della distribuzione, dei consumatori e delle nuove forme di rapporto diretto produttore-consumatore quali i farmer's market e i gruppi di acquisto solidale.

Menù a km zero: i buffet sono stati a km zero, a base di prodotti locali e biologici. Le stoviglie utilizzate erano esclusivamente quelle lavabili o realizzate in materiale biodegradabile.

Farmer's market: è stato allestito il mercato degli agricoltori. Per i visitatori è stato possibile fare la spesa a km zero acquistando frutta, verdura, latte, formaggi, salumi, conserve, miele, olio, ecc. della propria terra direttamente dal produttore, sia biologici che convenzionali.

Distributore di latte alla spina: all'interno del farmer's market è stato installato un distributore di latte (locale) alla spina. I visitatori hanno risposto con interesse all'iniziativa. In tre giorni sono stati erogati ben 1.000 litri di latte.

Gadget sostenibile: una bottiglia di vetro marchiata "Eco&Equo" da un litro con cui fare il pieno di latte. La bottiglia è stata distribuita gratuitamente ai visitatori.

Acqua alla spina: sono stati installati erogatori di acqua (liscia e gassata) prelevata dalla rete pubblica. Acqua che non è stata prelevata, imbottigliata, trasportata, immagazzinata e distribuita prima di essere bevuta. Gli erogatori sono stati messi a disposizione dalla società Multiservizi.

La promozione della filiera rientra tra le politiche di mitigazione per contrastare i cambiamenti climatici. Infatti, secondo uno studio di AzzerCO2 (la ESCO Energy creata da Kyoto Club, Legambiente e dall'Istituto di ricerche Ambiente Italia) la famiglia media italiana produce 3 tonnellate di CO2 l'anno per fare la spesa e 2 tonnellate di CO2 per conservare e cucinare i cibi. Applicando le norme della cucina a basso impatto ambientale elaborate da AzzerCO2, le emissioni si riducono di due terzi. Ciò significa che se questi suggerimenti venissero applicati da tutti, si risparmierebbero più di ottanta milioni di tonnellate di CO2. Per avere un'idea delle dimensioni di cui si parla, basta pensare che rappresentano l'80% di quanto dobbiamo tagliare per rispettare gli impegni di assunti con il protocollo di Kyoto.



4. Gestione integrata dei rifiuti: la proposta di legge all'esame del Consiglio e la modifica del calcolo dell'ecotassa regionale per premiare la raccolta differenziata

La Giunta regionale ha recentemente approvato una proposta di legge in tema di gestione integrata dei rifiuti che è ora all'esame del Consiglio. Il disegno di legge intende proseguire un percorso avviato dalla precedente normativa (L.R. 28/1999). La legge partirebbe con una dotazione finanziaria di 2 milioni e 888 mila Euro e fa ottenere un risparmio notevole perché prevede (articolo 8) l'eliminazione dei compensi per i componenti dei Consorzi dei Comuni, che, oggi, per i soli tre Consorzi costituiti e operanti, è di circa 300 mila euro all'anno.



La novità maggiore sta nello sbloccare situazioni di immobilismo, poiché fa chiarezza sull'adeguamento al nuovo Testo unico ambientale nazionale. Molti Comuni, infatti, con i Consorzi in scadenza, non prendono decisioni sui rinnovi, in attesa di norme più chiare e collegate a quelle nazionali. Ulteriore aspetto innovativo della proposta è la previsione, in ogni Provincia, di una sola autorità d'ambito. La proposta prevede che i Comuni, entro 180 giorni, si accordino per costituire un proprio consorzio con funzioni di Autorità d'ambito. Trascorsi i 180 giorni la Provincia assumerà, in via automatica, le funzioni dell'Autorità d'ambito.



Venti gli articoli della legge che normano, tra l'altro, le funzioni degli Enti competenti, il Piano regionale di gestione dei rifiuti, gli ambiti territoriali ottimali, le autorità d'ambito, la localizzazione dei siti, le azioni per favorire la raccolta differenziata, gli appalti verdi ecc.

Oltre alla proposta di legge, va ricordato un altro atto importante, sempre proposto dalla Giunta e già approvato dal Consiglio, in tema di rifiuti: la modifica alla legge regionale (n. 15/1997) che disciplina il calcolo del tributo speciale per lo smaltimento dei rifiuti in discarica. La modifica permetterà di premiare, dal primo gennaio 2009, quei Comuni che hanno raggiunto e superato gli obiettivi minimi di raccolta differenziata stabiliti dalla normativa statale. Un altro tassello della generale strategia regionale indirizzata allo sviluppo della raccolta differenziata.

Per i Comuni o i territori che hanno avviato la raccolta differenziata spinta, ad esempio con il sistema porta a porta, ci sarà un doppio vantaggio: da una parte conferiscono in discarica meno rifiuti e quindi conseguono già un risparmio, ma anche sulla quota di conferimento in discarica avranno una sensibile riduzione del tributo, secondo le modalità riportate in tabella.

Superamento R.D. rispetto al min. nazionale	Riduzione tributo
Da 0,01 a 9,99 %	30%
10%	40%
15%	50%
20%	60%
25%	70%

5. Indagine epidemiologica in AERCA: presentati i risultati

Nel 2004 la Giunta regionale ha affidato all'ARPAM la realizzazione di un'indagine epidemiologica presso le popolazioni residenti nei dintorni della raffineria Api di Falconara, precisamente nei Comuni di Falconara, Chiaravalle e Montemarciano.

Il 18 dicembre si è tenuto a Falconara

M.ma un incontro pubblico per presentare i primi risultati dell'indagine, alla presenza dell'assessore regionale all'Ambiente Marco Amagliani, del dottor Andrea Micheli della Fondazione IRCCS Istituto nazionale dei Tumori di Milano e del direttore dell'ARPAM Gisberto Paoloni. Con l'indagine si è fornita una prima risposta alle sollecitazioni dei cittadini dell'area interessata.

Come ha illustrato il Dott. Micheli nella presentazione, la domanda cui l'indagine si proponeva di rispondere è *“se il numero di decessi per leucemia o linfoma aumenta abitando più tempo vicino alla raffineria”*. L'indagine epidemiologica ha riguardato un gruppo di 95 persone decedute per tumore negli ultimi dieci anni e 166 controlli su altre persone. I decessi presi in considerazione costituiscono comunque il 50% di un numero più ampio (corrispondente a 177) di morti per tumore in tutta l'area, anche non vicina alla raffineria. Micheli ha concluso che *“l'indagine ha evidenziato un aumento, non statisticamente significativo, del rischio di morte per tumore del sistema emolinfopoietico nelle donne e nel gruppo di persone che hanno trascorso almeno 10 anni come pensionati/casalinghe/non-occupati vicino alla raffineria”* e che *“il sospetto di un eccesso di mortalità è qualitativamente supportato da una serie di evidenze, ma la bassa adesione allo studio può aver determinato una sovrastima del rischio di morte del 20% così da renderne incerta la valutazione quantitativa.”*

Arpam e Istituto dei Tumori hanno segnalato la necessità di approfondire lo studio, dal momento che i numeri sono ancora troppo piccoli per giungere a conclusioni definitive, fermo restando l'evidenza qualitativa dell'impatto della raffineria sulla salute dei cittadini. Il supplemento di indagine dovrebbe essere svolto:





- studiando la ricaduta degli inquinanti (a cura del dipartimento di Energetica dell'Università Politecnica delle Marche);
- sui decessi nel tempo e negli anni più recenti;
- sulla storia residenziale di tutti i soggetti in studio applicando la metodologia in uso nei registri tumori;
- sulla tipologia dei tumori con approfondimenti biomolecolari.

L'assessore Amagliani ha quindi espresso l'intenzione di promuovere tale integrazione all'indagine, precisando però che già da subito la Regione promuoverà interventi di prevenzione primaria, tesi a ridurre il rischio di esposizione agli inquinanti atmosferici prodotti anche dalla raffineria, attraverso una più stringente sorveglianza ambientale, oltre all'avvio di un sistema permanente di controllo sanitario della popolazione attraverso il coinvolgimento dei medici di base.

Regione Marche - Servizio Ambiente e Paesaggio

Via Tiziano, 44 - 60125 Ancona

Tel. 071 806 3521 - Fax 071 806 3012

www.ambiente.regione.marche.it - servizio.ambiente@regione.marche.it

La Newsletter è stata realizzata dal Servizio Ambiente e Paesaggio della Regione Marche.

Per segnalare nuove adesioni o per cancellare il proprio indirizzo e-mail dalla mailing list, inviare una comunicazione a: servizio.ambiente@regione.marche.it